Anno XIV N. 160 — Udine, Mercoledì 22 luglio 1891 — Conto-corrente con la posta.

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
id. semestre . » 11
id. trimestre . » 6
id. mese . . » 2
Estero anno . . . . L. 32
id. semestre . . . » 17
id. trimestre . . . » 8

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga L. 1. — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 60 dopo la firma del gerente cent. 50. — In quarta pagina cent. 25.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Concessionaria esclusiva per gli annunzi di 3.a e 4.a pagina, è la Impresa di Pubblicità **LUIGI FABRIS** e C. via Mercerie — n. 5. Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Per l'apostolato nel Giapone

La politica in questi mesi di caldura, di acque, di bagni, sonnecchia: lasciamola sonnecchiare, dormire e russare a suo grado, che sarà tanto di guadagnato pel fegato di coloro che per diritto o per traverso se n'hanno ad occupare. E invece saliamo a più spirabil aere: quello della civiltà vera, dell'apostolato cristiano che la crea, e della carità che l'aiuta. E questa volta il nostro pensiero sia pel Giapone.

Forse il nome di questo remotissimo impero susciterà nella mente di molti la domanda: ma che bisogno c'è di andar proprio fino al Giapone per parlare di carità, di apostolato e di civiltà? Mancano luoghi e popoli più vicini che porgano opportunità di toccare cotesti argomenti? Che grillo è oggi saltato in capo al misantropo P. di volersi interessare del Giapone anzichè di qualsiasi altra porzione del mondo?

La ragione di questa preferenza, o cari lettori del *Cittadino*, c'è, e molto gagliarda: è il grido straziante di dolore che levano i missionari di quella vastissima e importantissima regione, nel vedere la messe maturare da ogni parte intorno a loro, e non aver braccia, nè mezzi per mieterla, mentre i mandatari dell'errore e dell'eresia accorrono numerosi e ben provveduti per farne rapina. E purtroppo la rapina sarà largamente consumata se la carità dei fratelli non accorre sollecita al soccorso.

Il sangue eroicamente e copiosamente sparso nelle persecuzioni immani dei secoli XVI e XVII dai martiri delle fiorentissime cristianità giapponesi, create dallo zelo dello Zaverio e de' suoi successori; e la tradizione cristiana mantenutasi mirabilmente in alcuna parte del Giapone meridionale per oltre due secoli, ad onta delle più dure ostilità e dell'isolamento il più assoluto da ogni sussidio di sacerdotale ministero, aveano da pezza preparato il terreno alla rigenerazione cristiana di quel paese. Impedita però fino a pochi lustri indietro da leggi di persecuzione religiosa e da gelosissimo studio di separazione da qualsiasi straniero, questa rigenerazione trova ora sgombre le vie per la libertà religiosa solennemente sancita dalla costituzione giapponese e lealmente mantenuta dal governo di quel popolo che aspira sul serio alla civiltà. Questa felice mutazione di cose ebbe per effetto immediato il ritorno nel Giapone de' missionari, l'impianto delle nuove missioni divise in tre grandi vicariati, la insperata scoperta dei discendenti degli antichi cristiani, saldi nell'avita fede, e il rapido propagarsi del Vangelo fra quelle popolazioni di aperta mente e cupide del Vero. Ed oggimai non sono più solo individui e famiglie, ma villaggi e città che invocano la Buona Novella e fanno ressa per avere chi loro la bandisca. I missionari scrivono che sono assediati da continue richieste per impianto di missioni: tutte le relazioni di là concordano in questa notizia consolantissima, ma pur troppo tutte altresì ripetono la conclusione straziante che per manco assoluto di mezzi non si possono secondare quelle richieste, sicchè le moltitudini sitibonde di verità e di salute sono in urgente pericolo di cadere preda degli apostoli della menzogna e della morte. *Parvuli petierunt panem, et non erat qui frangeret eis*.....

L'ora della rigenerazione e della civiltà del popolo giapponese è dunque venuta: e sarà vero che sia venuta indarno? A tanta iattura non vorrà la carità cristiana procurare il rimedio? ad opera sì bella e sì santa provvedere il soccorso? Nè il modo di questo rimedio e di questo soccorso è da cercare: già è trovato ed efficacissimo. Fa d'uopo provvedere quelle missioni di Catechisti, gli indispensabili coadiutori laici, de' Sacerdoti, quelli che preparano le popolazioni a ricevere il Battesimo, e le istruiscono ed assistono anche dopo sotto la direzione de' missionari, che poi di tratto in tratto accorrono a confortarle del loro ministero. Con questi cooperatori di apostolato, anche pochi missionari riescono ad ottenere frutti copiosissimi di evangelizzazione: senza di essi, ai missionari non resta che piangere sulla propria impotenza a secondare in modo adeguato il mirabile movimento di quei popoli verso la verità e la civiltà della Croce....

Bisogna leggere le lettere di alcuni di quegli eroici apostolici per indovinare insieme la sublimità della loro virtù e la cocente intensità dei loro dolori. Ve ne ha perfino alcuni che da più anni si privano del modestissimo desinare, contenti di qualche frutto al mattino e alla sera, pur di raggranellare, a prezzo della propria fame, i mezzi per mantenere un catechista..

E vorrei poter qui riportare intere le eloquenti, ed una anzi straziante, lettere di due missionari al Giapone, stampate nei numeri 25 e 27 delle *Missioni Cattoliche Bollettino settimanale Illustrato* (lettura eccellente per chi ama la Fede e la scienza e desidera seguire, dietro guide autentiche e sicure, i progressi contemporanei della civiltà cristiana nel mondo.) Ma basta stralciarne qualche breve tratto. Da lettera stampata nel numero 25:

« Attraversando la provincia di Mino, ho trovata una popolazione ben disposta. Mi supplicava di restare presso di lei, d'istruirla lasciandomi capire che si sarebbe convertita. Benchè mi sentissi straziar il cuore, io dovetti partire per trovarmi il dì dopo a cinquanta leghe di distanza... Se avessi avuto un catechista a mia disposizione, l'avrei messo colà, e in una seconda visita avrei certamente trovato un buon nucleo di cristiani...

«.... Un tale stato di cose è deplorabilissimo tanto più che invece d'un catechista, o di due, ciascun missionario potrebbe averne sei, otto, dieci... e così alla fine dell'anno potrebbe contare centinaia e centinaia di cristiani di più, anzichè solo alcune decine.

«... Chi potrebbe dire che cosa diventerebbe il Giapone, e quanto si affretterebbe la sua conversione al Cristianesimo, se si moltiplicassero i catechisti, se ogni città ed ogni villaggio importante potesse averne almeno uno? Per vivere, un catechista del Giapone ha bisogno d'almeno cinquecento franchi.. invoco dalla carità dei lettori appunto questa somma, che in media gli basta appena appena. »

Da altra lettera stampata nel N. 27 (3 luglio 1891) delle Missioni Cattoliche leviamo queste righe:

«Io debbo evangelizzare quattro provincie vastissime, il cui capoluogo, Nagoja, ha più di duecentoventimila anime. Ora; per un distretto così ampio, sono ajutato soltanto da due catechisti! Ed anche questi riesco stentamente a pagarli! Il bisogno sarebbe non di due, ma di venti, di cento.. Invece di duecento battesimi che avrò quest'anno, avrei duemila cristiani nuovi, forse cinquemila, che aumenterebbero il gregge di N. S. G. C. e rallegrerebbero la Chiesa di Dio!

« Inoltre non bisogna dimenticare che il Giapone farà il *missionario* buono o cattivo di tutto l'estremo Oriente. Già adesso, mercè l'oro dei protestanti, esso manda ogni anno molti *ministri* d'origine prettamente *giapponese* nelle isole Hawar ed altrove... Sembra certo che la conversione del Giapone debba esercitarne un'azione decisiva fra quella di tutti i popoli vicini. Non abbiam tempo da perdere...

E più sotto: « Ho procurato di raccogliere qualche somma, ma nessuno mi ha esaudito. Allora il mio giovane vicario ed io abbiam preso la risoluzione di privarci di tutto, anche di certe cose necessarie alla vita; i cani non vorrebbero toccare il pane di cui ci nutriamo noi. E nondimeno non possiamo giungere dove dovremmo.

« Assolutamente non so più che cosa fare. Tratto tratto mi sento strozzare dallo sgomento, dallo sconforto.

« Niente posso dimandar al mio Vescovo perchè niente ha.. Se bastasse il nostro sangue, oh come come lo verseremmo subito e volentieri. Ma udirsi chiamare da ogni parte, osservare che per ogni dove si capisce esser noi sul campo della verità e per la mancanza di alcune piastre trovasi costretti all'inazione, oh quale martirio! »

E basti ciò ch'avanza. Ma ch'avanza. Ma possiamo noi restar sordi a tali esortazioni, inerti a tali esempi? Lascieremo noi la menzogna invadere il campo sì ben preparato alla verità, e la corruzione della morte prendere il posto dei frutti della vita?

Qual'opera più bella del cooperare alla redenzione delle anime, ed all'incivilimento dei popoli? Qual'opera più santa dell'affrettare l'avvento della universale fratellanza nell'unico ovile del Signore! E qual consolazione a pensare che un giorno, ce ne sta garante la fede, fratelli, fino a quel giorno ignoti, ci accoglieranno nei tabernacoli di Sion col dolce saluto: Noi siamo al possesso eterno della verità e del bene perchè voi avete aiutati a conseguirlo, e voi ne siete ora a parte con noi, perchè vi abbiam reso il ricambio colle preghiere della riconoscenza.

Oh non neghiamo l'obolo della nostra carità alle Missioni giapponesi, per l'opera così apostolica di catechisti! (*) Px.

(*) E quest'obolo inviamolo solleciti al Direttore delle Missioni Cattoliche, Milano, Via San Calocero, N. 9.

La gioventù cattolica al S. Padre

Il Consiglio superiore della Società della Gioventù Cattolica Italiana, nell'intento di promuovere una straordinaria raccolta dell'obolo di S. Pietro in occasione del prossimo pellegrinaggio internazionale della Gioventù Cattolica in Roma, ha diretto ai suoi confratelli delle varie nazioni il seguente appello:

« Nella seconda metà del prossimo settembre numerose schiere di giovani d'ogni nazione si recheranno in Roma a venerare la tomba dell'angelico S. Luigi, nel III centenario della sua morte. In quella stessa occasione si prostreranno a' piedi dell'augusto Vicario di Gesù Cristo, il Sommo Pontefice Leone XIII, e, nel nome ancora dei loro fratelli del mondo intero giureranno dinanzi a Pietro redivivo di serbare gelosamente integro il prezioso patrimonio della fede dei padri nostri, di

33 Appendice del CITTADINO ITALIANO

M. MARYAN

I beni di Montligné

Traduzione di A.

— Follie? Ah, lei le dice follie, ripetè Teresa riscaldandosi. Ma di che ho io a pentirmi, in grazia, signor censore, e scettico? Dovrei forse pentirmi di aver raccolto i figli del povero Teobaldo, il buon Enrico così intelligente e così laborioso, e la giovinetta che ella stessa dice tante volte un angelo?

— No certo, anzi bisogna confessare che i fatti corrisposero molto bene all'impulso improvviso del suo cuore; ma avrebbe potuto assai facilmente trovare cuori ingrati, e sarebbe stata cosa assai più saggia, prima di adottare i suoi protetti, studiare bene la loro indole.

— Tutte osservazioni assennatissime, ma ella mi ammetterà che una simile prudenza non mi avrebbe mai guadagnato il cuore dei due poveri orfani, come ha fatto la mia follia, come ella dice. O devo forse pentirmi di aver preso il giovane Andrea Martin?

— Questo poi resterà a vedere.

— Come! Non vuol riconoscere le doti, che egli possiede la sua attività, il suo spirito intelligente? In tale occasione poi non mancai certo alle norme della prudenza, ed ella stesso mi, fece avere le informazioni che m'hanno spinta alla risoluzione di prenderlo.

— Senza dubbio, egli ha una onestà indiscutibile, l'onestà di ogni uomo che non sia un ladro. Ma è un malcontento, e benchè io mi spieghi fino a un certo punto il fatto che ella gli dia occupazione, non posso se non biasimarlo che fa in casa come amico, come commensale.

— Pensi però come egli si annoierebbe se io non gli dessi una qualche distrazione. Quanto al mio proposito di oggi non faccio che esercitare un dovere di carità verso la figlia di Roberto. Ella ha bisogno di affetto, di cure, e io che posso procurargliele non devo mancare.

— Ma di che dovere mi parla? Secondo me l'ultima persona obbligata a prendersi cura di coloro è lei, disse il signor Bardier con enfasi.

Lo sguardo di Teresa di Montligné era in quell'istante fermo sopra il ritratto che stava appeso alla parete di contro, ritratto nel quale era rappresentata ella stessa a venticinque anni. Tra quei due volti, tra l'imagine e l'originale, tra la giovine di venticinque anni e la zitella di cinquanta v'era un abisso, sebbene su quella tela non brillasse punto la bellezza e la gioventù, ma solo un sorriso felice e confidente. La mano, un po' grande ma ben fatta, che il pittore avea voluto far spiccare sullo schienale oscuro di una poltrona, portava un anello di fidanzata. Il mazzetto di fiori che trovavasi sul tavolino presso, l'aveva colto egli per lei. Quel sorriso raggiante era l'espressione di un cuore che ama e che si crede riamato.

Teresa di Montligné rivolse verso il vecchio il volto nel quale vedevasi in quell'istante un'impronta quasi maestosa.

— Sì, disse ella, ho un dovere da compiere verso di lei, il primo dovere della vita cristiana, il perdono.

Il vecchio non potè se non provare un senso di profondo rispetto per colei che intendeva i doveri cristiani così bene da indursi a raccogliere la figlia senza madre dell'uomo che un dì avea calpestato il suo amore, e tacque.

XI

Roberto di Valles ha prolungato il suo soggiorno a Valvert. Un generale d'esercito studia bene il terreno prima di imprendere le sue dotte manovre, e, prima di lasciare la fanciulla, quel padre, che voleva identificare il suo dovere cogli interessi materiali della sua figliuoletta, volle conoscere perfettamente gli ostacoli e le speranze che ei poteva avere, gli alleati e i nemici.

L'ultimo pranzo di famiglia avea avuto già luogo, e le persone che v'avevano preso parte levatesi di tavola, s'erano poste a passeggiare a piccoli gruppi nel giardino, al raggio della luna, che s'alzava tranquilla nel cielo, mentre ad occidente vedevansi ancora alcune striscie di porpora.

(Continua).

combattere sempre i nemici del nome cristiano. Essi, rianimati vieppiù dalla viva voce dell'amato Padre, del venerato Pontefice, ravvalorati dalla sua apostolica benedizione, acquisteranno vigoria novella, che diverrà seme fecondo di sante opere e di concordia unanime fra i cattolici delle varie nazioni.

Il Consiglio superiore della società della gioventù cattolica italiana, seguendo le sue antiche tradizioni, coglie tale circostanza per rivolgere un appello a tutti i cattolici delle diverse nazioni, affinchè, rifiorendo in essi la generosità del cuore, pari all'omaggio della mente, mandino copiose offerte all'Obolo dell'amor filiale a quel Danaro di S. Pietro, che è simbolo insieme di sudditanza e di amore, e porge al Pontefice i mezzi umani da compiere tanta parte della sua missione di civiltà e di pace nel mondo. I nemici della Chiesa e del Papa fanno di tutto per ispogliargli d'ogni bene materiale; a noi, pertanto, figli devoti della Chiesa e del Papa, il compensarli largamente di tanta empietà. *Chi dona al Papa presta a Dio. Viva la Chiesa! Viva Leone XIII!*

GUGLIELMO ALLIATA, presidente generale.
FRANCESCO DE ANGELIS, segretario generale.

La professione di deputato

Nell'*Italia del Popolo* di Milano, numero di ieri, troviamo una lettera del deputato Colajanni, il quale vi fa il computo dei deputati che direttamente o indirettamente s'avvantaggiano a spese della deputazione.

Pei 70 deputati impiegati, scrive l'on. Colaianni, è chiaro il profitto che godono: si pappano l'onorario d'impiegati poco meno che a ufo, perocchè invece di accudire agli obblighi dell'impiego, stanno alla Camera o girano l'Italia.

Ci sono poi 225 deputati che sono avvocati. Ora è risaputo, scrive l'on. Colajanni, che basta la elezione a deputato per far aumentare vistosamente gli emolumenti anche del più oscuro azzeccagarbugli. Se poi l'avvocato è in voce d'influente, clienti ed emolumenti crescono a *dismisura*. Per darne un'idea, l'on. Colajanni reca il caso tipico del senatore Majorana-Calatabiano, che chiese al municipio di Catania un *onorario di lire trentaseimila* per una lite difesa insieme ad altri avvocati non deputati nè senatori, a lui non inferiori in valentia, che pur rimasero contentoni di *somme molto ma molto minori*. L'avvocato deputato si ritiene influente sui giudici più degli altri ed è per questo che si vedon crescere i clienti e possono essi stessi calcare la penna nelle specifiche.

« Altri deputati, continuava l'on. Colajanni, per vie più illecite e tenebrose qualche cosa annaspano, se sono sono prediletti dai ministri. Essi vengono scelti a far parte di *Commissioni* retributive; ciò che deve... deplorarsi tanto più in quanto che la retribuzione loro accordata non si rileva dai *bilanci*, ma, come le cose illecite, viene allogata con sotterfugi diverse nelle spese varie o segrete di ogni ministero. Mi si narrò in Roma — e stento sinora a crederlo — che un tale deputato o senatore si fece compensare le *spese di viaggio* per venire in Roma a prendere parte ai lavori di una *Commissione*! Ci sono in ultimo i deputati-*affaristi* che lucrano egregiamente — sotto l'aspetto quantitativo, veh! — senza essere nè impiegati, nè avvocati, nè membri di alcuna *Commissione* reale o parlamentare. Se la scialano allegramente senza impiego, senza professione e senza proprietà. »

I deputati membri di *Commissioni* retribuite e i deputati affaristi l'on. Colajanni li calcola, tutti insieme intorno a cento, che aggiunti ai 60 deputati impiegati ed ai 225 deputati avvocati, fanno il bel numero di 395. Siccome i deputati sono 508, ne risulta che fra di loro appena 113 sono quelli che non godono, per quanto se ne sappia, alcuna indennità diretta o indiretta: la gran maggioranza — quasi quattro quinti — degli onorevoli, a fare il deputato ci trovano evidentemente il proprio tornaconto. E' un deputato che ce lo ha detto ed anche dimostrato.

ITALIA

Firenze — *Un sequestro "Del Giorno,,* — Leggiamo nel suddetto giornale di sabato:

Ieri, per un articolo che aveva per titolo *Vecchio e Nuovo* fu sequestrato il nostro giornale senza che se ne potesse salvare una copia. Abbiamo quindi dovuto ristamparlo *senza l'articolo*, e mandarlo a tutti i nostri abbuonati. Per ora non ci dorremo di questa *benevolenza* usataci dall'egregio rappresentante la legge; solo diciamo che ci sorprende assai che sotto l'impero di una legge unica non si possa scrivere e stampare in Firenze ciò che si è scritto e stampato nell'identicò e preciso modo a Bologna.

Padova. — *Il testamento di Domenico Pedrocchi.* — A Padova è morto l'altro giorno il sig. Domenico Cappellati Pedrocchi, proprietario del famoso stabilimento Pedrocchi di quella città; e ieri fu pubblicato il suo testamento, che è di una munificenza veramente illuminata.

Ecco le principali sue disposizioni:

1. Lo Stabilimento Pedrocchi con tutti gli annessi e suppellettili ai concittadini di Padova rappresentati dal Comune di Padova.

2. Oltre a disposizioni vitalizie a favore di parenti e dipendenti — condona tutti i debiti chirografari qualunque sia la loro entità — uno solo eccettuato.

3. L. 100,000 pel monumento ad Antonio Pedrocchi colle statue dei due ingegneri Japelli e Franceschi da erigersi nel Cimitero a cura del comune di Padova.

4. L. 50,000 pel monumento a Giuseppe Mazzini da erigersi in una piazza di Padova a scelta e cura del comune.

5. L. 50,000 per una nuova istituzione d'un Asilo d'infanzia abbandonata.

6. L. 50,000 alla casa di ricovero di Padova.

7. L. 50,000 allo Spedale civile di Padova.

8. L. 10,000 a ciascun istituto: Discoli, Asili infantili, Cucine economiche, Ospizi marini, Dormitori pubblici.

9. L. 40,000 alle case operaie (Riello).

10. L. 10,000 alla Società di M. S. Caffettieri e camerieri in Padova.

11. L. 1000 annue da dividersi fra venti povere famiglie della parrocchia S. Andrea allo scopo di pagamento di fitto.

12. Pagati tutti i legati ed altre spese la rimanenza delle somme esistenti in cassa forte e nello scrittoio andrà a beneficio della Congregazione di Carità.

14. L. 100 per ciascuno a tutto il personale di servizio del Caffè, Offelleria e Casino compresi i due vecchi cioccolattieri.

I funerali del defunto ebbero luogo ieri con intervento numerosissimo di rappresentanze e di cittadini.

ESTERO

Inghilterra — *Conversione.* — La *National Press* di Dublino fra le recenti conversioni al cattolicismo non ancora annunziate dalla stampa, segnala quella di Giorgio Skeffington Ussher, del 95.o reggimento.

La conversione del signor Ussher, ha prodotto una viva emozione nei circoli protestanti d'Irlanda essendo egli discendente diretto del famoso Ussher, arcivescovo protestante di Armagh, Primate dell'Irlanda, e che fra i suoi contemporanei godette d'una grande riputazione per le sue profonde cognizioni scientifiche e letterarie. Il fiore viene al cattolicismo e la *borra* se ne distacca! Sempre così.

Portogallo — *La crisi monetaria.* — Telegrafano da Lisbona 21:

La mancanza di numerario è aumentata. La situazione monetaria è tesa. L'aggio della lira sterlina fu ieri del 15 0|0. Tranquillità completa.

Le principali Case di cambio sospenderanno oggi l'aggio sopra la lira sterlina e sulla moneta d'argento. I giornali assicurano che alcuni negozianti di Oporto e di Lisbona chiuderanno i negozi se la crisi continua.

Ieri a Braga vi fu un meeting di 5000 operai per protestare contro la paga del salario in biglietti e per chiedere misure dal Governo. La riunione si sciolse tranquillamente.

CORRISPONDENZA DALLA PROVINCIA

Faedis, 19 luglio 1891.

In questa parrocchiale suolsi ogni anno celebrare con solennità la festa di S. Luigi la Domenica I di luglio, colla Messa del Santo ex *Indultu Pontificio*. Quest'anno però nella ricorrenza del III centenario si volle con pompa maggiore passare tal festa. La chiesa addobbata a festoni; le cimase del coro sormontate da angioli, i quali stendevano ghirlande di fiori; la statua del Gonzaga signoreggiante sull'altare maggiore fra il profumo dei gigli e in mezzo allo splendore di cento torci....

Le comunioni furono numerose; ma merita ricordata quella dei fanciulli, i quali per la prima volta si univano a Gesù sotto gli auspicii del loro protettore. Erano una sessantina di giovinetti, ai quali si compiacque unirsi un drappello della Succursale di Ronchis, accompagnato dal Cappellano. Da Gesù in Sacramento San Luigi trasse tanta pinguedine di virtù, tanta dovizia di Santità; oh una tal grazia sia concessa ai nostri giovinetti! Il R.mo Parroco compiva il sacro rito.

La S. Messa solenne fu celebrata da Mons. Tessitori Canonico di Cividale, cantando le loro parti con accompagnamento di organo distinte persone cividalesi, sacerdoti e secolari; i quali pure fecero sentire durante la comunione della mattina religiosi mottetti, e cantarono i vespri nel pomeriggio Mons. Tessitori, il quale colla chiarezza e colla facilità di sua locuzione fece il fervorino della comunione ai fanciulli, tessè pure la sera il Panegirico del Santo. Parlò con parole sgorganti dal cuore; e, ciò che importa assai, condite col *sale* della mente.

Alla concione seguì la processione della moltitudine; nella quale a due a due sfilavano i *neo-comunicati*, tutti portanti in mano un bianco giglio. Precedevano la S. Reliquia quattro bambini vestiti a bianco, e spieganti ai raggi del sole le loro ali dorate e risplendenti. Essi portavano *dei cestellini pieni di fiori, coi spargevano* lungo il tratto percorso. Questi bambini, di antica data in S. Quirino d'Udine, apparvero nuovi per la nostra parrocchia, e furono l'oggetto più meraviglioso per questa popolazione, massime per quelli *di montagna*.

La sera coronarono la festa razzi e fuochi di *bengala*, nonchè l'illuminazione della facciata della chiesa e della piazza del paese. Tralascio molte minuzie, le quali si possono riscontrare in altro con simili relazioni, specialmente in quella del R.mo Vicario Curato di Fagagna.

Questa fu la festa di *un giorno* solennizzato in Faedis in onore di S. Luigi Gonzaga; e voglia il Signore, che il frutto abbia ben più lunga durata.

P. P. B.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 21 LUGLIO 1891 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

	Ore 9 ant.	Ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Minima all'aperto	22 LUGLIO Ore 7 ant.
Termometr.	23	26	27	21,5	27 0	17	14,5	19,4
Baromet.	754,5	754	753	754	—	—	—	754
Direzion. corr. sup.								

Minima della notte: 21-22 19,7
Note: — Tempo vario.

Bollettino astronomico

22 LUGLIO 1891

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4 28 8	leva ore	5.55 s.
Passa al meridiano	12 3 0 7	tramonta	4.53 m.
Tramonta » »	7 37 2	età giorni	14.8
Fenomeni importanti		Fase	

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine — +20.13'20.5

Voci del pubblico

Non occorre pascersi d'illusioni; gridino pure Luzzatti e Colombo che a forza di economie su larga scala e con violenti ritagli qua e là di certe secrete propine, e col rimaneggiamento delle sussistenti imposte, *vulgo* sensibile aumento, si ha da raggiungere od almeno avvicinarsi al desiderato pareggio. Gridino pure *lippis et tonsoribus* che l'era delle tasse è chiusa: si sono diminuite le previsioni del bilancio per 40 milioni, e queste previsioni videro più tardi che la diminuzione aveva sopravvanzato di 15 i 40 milioni; falcidiare le spese militari non è più possibile dopo che la triplice si è rinnovata per un nuovo sessennio con minaccia di diventare quadruplice.

Dunque che si ha da fare, diceasi l'altra sera in un tranquillo ritrovo di quattro buoni galantuomini veri amatori della patria; a salvare questa patria benedetta occorrono nuove tasse; non si sa cosa più tassare; eppure, disse uno dei quattro, c'è una cosa tuttora tassabile, che finora è sfuggita agli occhi lincei dei nostri gallonati padroni, o non hanno voluto occuparsene forse nel timore di essere i primi dessi a pagarla e in buon dato. Volete conoscere questo nuovo cespite di rendita, che in poco d'ora impinguerebbe le casse del governo e dei municipi, e non aggraverebbe per nulla il povero taschino dei buoni contribuenti! LA TASSA SULLA BESTEMMIA — I nostri vecchioni medioevali l'avevano questa tassa e fruttava qualche cosa; prova ne sieno i diversi statuti dei Comunali dati in luce in questi ultimi anni come Sacile, Buia, Montenars, Gemona, S. Daniele e lo Statuto che pubblicò il Municipio di Udine dell'A. 1425. Dunque multe a chi bestemmia: nè vi sarà difficoltà per iscoprire i delinquenti; non vi occorreranno giudici istruttori, informa lumi di sindaci, di carabinieri.

Una giratina per le caserme; usciti di là una per le piazze; fermatevi tra quella gente che porse argomento a Fusinato di scrivere quelle brillanti rime: entrate negli opifici, nei caffè. — Una palanca di multa da pagarsi issofatto da chiunque bestemmia; se il *bestemmiatore porta abito sopraffino* e guanti una lira, una lira per ogni bestemmia. — Facciamo un po' di calcolo! ommettendo tutte le bestemmie che si stampano dai giornalisti, non però quelle che si dicono nei Consigli *o nei parlamenti.* — *Supposto che tra i 30 milioni* d'italiani si proferisca, l'uno per l'altro una sola bestemmia per ciascuno al giorno, (e sarebbe poco) colla multa di una palanca si avrebbe un tre milioni al giorno; 90 milioni di lire al mese, *1080 milioni in un anno.* — *Il conto è giusto*, e nello stesso tempo lontano dal vero; l'Italia, questa terra che i poeti chiamano sorriso di Dio, è diventata una bolgia d'inferno, il paese della bestemmia; il conto è giusto, ma miseri noi, quanto *orribile*! Così dissero quei galantuomini, e pagato in anto il loro piccolo conto si ridussero alle loro case lieti in coscienza di non appartenere alla classe infelice dei bestemmiatori, e sicuri di non pagare multa: chè in uno stato ateo non è lecito bastonare una *bestia retriva*; è lecitissimo, una galanteria bestemmiare Iddio la Vergine ed i Santi.

Municipio di Udine

AVVISO

Tassa d'Esercizio e di Rivendita
Ruolo Principale 1891

Con Decreto 17 corr. n. 19951 del R. Prefetto, fu reso esecutivo il Ruolo suindicato che fino da oggi venne *trasmesso all'Esattoria Comunale* per la relativa esazione, mentre la Matricola resta ostensibile presso la Ragioneria Municipale.

La scadenza di questa tassa è fissata in due rate eguali coincidenti con quelle delle imposte fondiarie dei *mesi di agosto e dicembre p. v.*

Trascorsi otto giorni dalla scadenza suddetta, i difettivi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti stabiliti per la riscossione delle Imposte dirette dello Stato.

Dal Municipio di Udine,
li 20 luglio 1891.

Il Sindaco
ELIO MORPURGO

Tramvia Udine-Tricesimo-Tarcento

Sabato, 18 corr. in Tricesimo ebbe luogo una riunione di sindaci ed assessori rappresentanti i rispettivi comuni interessati nella tramvia in *progetto; nonchè di alcuni cons. prov. in unione* al presidente del Consiglio prov. conte comm. Antonino di Prampero senatore del regno, e di qualche altra persona.

Il nob. dott. Vincenzo Orgnani, sindaco di Tricesimo, fece gli onori di casa, essendosi gl'intervenuti radunati nelle stanze del Municipio.

L'invio dell'adunanza fu fatto dal sig. Giovanni Stampetta rappresentante il sig. Carlo Neüfeld di Vienna.

Scopo di codesta riunione fu di dare comunicazione del progetto della nuova tramvia e la nomina del Comitato.

Il sig. Stampetta fece lettura della lettera 2 luglio 1891 del sig. Neüfeld *relativa all'impegno* di questi per la costruzione ed esercizio della tramvia stessa.

Durante la discussione in argomento regnò il massimo accordo, e tutti gli intervenuti si chiarirono convinti della utilità incontestabile derivante a questa parte, la più ridente del nostro bello Friuli, se sarà attraversata dalla tramvia di cui si tratta.

L'ill. sig. sindaco di Udine giustificò la sua assenza *per essergli pervenuta troppo tardi* la lettera d'invito, e di non aver quindi potuto provvedere all'invio di un delegato.

Il comm. Vanzotti spedì da Venezia un telegramma al sindaco di Tricesimo, nel quale esprime *i suoi più caldi voti per l'attuazione* del tram, persuaso dei vantaggi immancabili alla sua diletta Tricesimo.

L'assemblea dopo alcuni scambi di idee e di vedute in proposito, decise di passare alla nomina di un comitato promotore provvisorio con mandato di scegliere nel proprio seno il comitato esecutivo.

Vengono quindi eletti a far parte della commissione provvisoria i signori sindaci di Udine, di Tarcento, di Magnano, di Tricesimo, di Feletto Umberto, di Segnacco, di Tavagnacco, di Pagnacco, di Colloredo di Montalbano ed i sigg. senatore com. Antonino di Prampero, il cav. Ottavio Facini cons. prov., il cav. dott. Alfonso Morgante cons. prov., De Ciani co. Antonino e Cancianini Marco.

Treni di piacere

La Direzione della Rete Adriatica allo scopo di far partecipare alle feste straordinarie, che si vanno svolgendo a Venezia nell'estate corrente anche quei centri che non furono ancora favoriti dalle gite di piacere, ha organizzato per domenica 26 corr. due treni speciali con biglietti di andata e ritorno a prezzi ribassati del 60 0|0; uno dei quali da Udine per la via di Casarsa, Portogruaro, S. Donà.

I biglietti speciali saranno valevoli per effettuare il viaggio di andata coi treni di piacere, ed il ritorno con tutti i treni ordinari fino all'ultimo in partenza da Venezia nella sera di martedì 28.

Itinerario delle corse di piacere:

Partenza da Udine ore 0,45 a. — da Casarsa 7,37 a. — da Portogruaro 8,15 a. — da S. Donà 8,56 a.

Sappiamo che anche la Società Veneta effettuerà delle corse di piacere da Palmanova e da Bassano per innestarsi ai due treni speciali dell'Adriatica (rispettivamente a Portogruaro ed a Padova).

Pei trasporti di uve fresche

Dal 1 settembre al 15 novembre sarà messa in vigore sulle ferrovie del Mediterraneo e dell'Adriatico una tariffa speciale comune temporanea a piccola velocità accelerata pel trasporto dell'uva fresca in conformità di quanto venne praticato nell'analogo periodo dell'anno scorso. A modificazione della tariffa vigente nel 1890, le dette amministrazioni hanno disposto che, qualora siano messi a disposizione del commercio vagoni di 8 tonnellate per mancanza di quelli di portata superiore, si applichino i prezzi stabiliti per carri pa 10 tonnellate, diminuiti di due decimi.

Furto

In Latisana il 15 corr. il pregiudiudicato Toffoli Luigi, che fu arrestato, da una stanza aperta dell'abitazione di Bertoli Luigi presso il quale trovavasi a lavorare, rubò un anello d'oro del valore di lire 60.

La solita vittima

Cicuttini Ant. d'anni 2, di Cividale, abbandonato, a sè stesso, nel trastullarsi presso uno stagno, vi cadde dentro e quantunque estratto vivo, poco dopo cessava di vivere. Per la loro incuria *dovranno i genitori rispondere all'autorità* giudiziaria.

Per il III centenario di S. Luigi Gonzaga

Il più gradito ricordo delle feste per il III centenario di S. Luigi Gonzaga nell'arcidiocesi di Udine, è quello eseguito nel rinomato stabilimento fotografico F. Missini, a cura della Libreria Patronato, che ne è l'esclusiva proprietaria.

Prezzo di una copia formato piccolo cent. 50
» « « grande » 75

Ogni copia porta a torgo il timbro della libreria editrice.

Siccome furono fatte delle richieste, senza alcuna evasione, direttamente al fotografo Missini, così, affinchè non si rinovino, avvertesi che si trovano in vendita esclusivamente alla Libreria Patronato e presso il portinaio del Seminario.

Musica sacra

Il M. R. D. Carlo Rieppi, nostro comprovinciale cultore di Musica sacra e che fece i suoi stud sotto il m. Vitt. Franz, compose e diede alle stampe i seguenti tre pezzi per chiesa:

Exultate Deo, a 3 voci pari con organo (L. 0.60).

Domine, ad adiuvandum, a 4 voci pari con organo (L. 0.75).

Imitazione per introduzione alla Messa per organo (L. 0.80).

I suddetti tre pezzi s'ebbero l'approvazione della Commissione filarmonica di S. Cecilia in Milano e pur quella degli egregi maestri Galligani, Terrabugio e Parisini.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato via della Posta n. 16 — Udine.

Il braccio sinistro di Guglielmo II

Scrivono da Londra:

Ho avuto occasione di vedere, al Guildhall, il braccio sinistro dell'Imperatore. Questo braccio, come si sa, è paralizzato,

Il dottor Hinzpeter, professor di Guglielmo II, raccontava gli sforzi che il giovane sovrano ha fatto per supplire al difetto della natura. E' giunto così, con un vero capolavoro di abilità, a far credere che quel braccio gli serve per guidare il cavallo, attorcigliando attorno al pugno le redini. E' questa la causa dei numerosi accidenti di carrozza di cui l'imperatore non è per poco rimasto vittima.

Il braccio sinistro di Guglielmo II è più corto di sei centimetri dell'altro, e la mano non è completamente sviluppata, ma ha soltanto delle dita rudimentali.

Con l'aiuto della mano destra porta la sinistra sulla guardia della spada, o nella bottoniera del panciotto.

A tavola si serve di un ingegnosissimo strumento che fa l'ufficio di coltello e di forchetta ad un tempo e che ho avuto l'agio di esaminare. Coll'indice destro, Guglielmo preme una molla e il coltello sorte dalla forchetta e taglia la carne; poscia spinge i bocconi fra i denti della forchetta e un'altra pressione fa rientrare il coltello nella sua guaina.

Eccellente tiratore, l'imperatore si è fatto fabbricare in Inghilterra un fucile da caccia che carica e scarica con una sola mano, e tutto ciò con una destrezza meravigliosa ed una sicurezza di colpo d'occhio che gli fa rare volte sbagliare il colpo.

« In Tribunale »

Udienza del giorno 21 luglio.

Scozziero Pietro da Cividale ammogliato con figli, per offesa al buon costume, condannato a *mesi sette di reclusione.*

Schiffo Pietro da Gonars imputato di lesione personale, in contumacia condannato alla reclusione per mesi 12 e giorni 15 e nelle spese.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 27 — *Grani.*

Martedì tutti i cereali portati furono venduti cioè, ett. 110 di *frumento*, 141 di *granoturco* e 110 di *segala*.

Giovedì. Esito completo. Ett. 220 di frumento, 142 di granoturco, 170 di segala.

Sabato. Si portarono e si vendettero ett. 175 di *frumento*, 210 di *granoturco*, 150 di *segala*.

Si lamenta sempre la poca quantità del granoturco sulla piazza, insufficiente ai bisogni, mentre si dice esistervi molta roba ancora sui granai.

Rialza cent: il frumento L. 1.15, granoturco L. 0.32 segala L. 0.86.

Prezzi minimi e massimi

Martedì. Frumento da L. 17.25 a 18.20, granoturco da L. 16 a 16.50, segala, da L. 11 a 12.—,

Giovedì. Frumento da L. 18.75 a 18.50, granoturco da L. 15.80 a 16.50 segala da L. 11.50 a 12.30.

Sabato. Frumento da L. 17.50 a 19.50, granoturco da L. 16.25 a 16.80, segala da L. 11.40 a L. 13.—

Foraggi e combustibili.

Mercati poco forniti.

Mercato dei lanuti e dei suini.

16. V'erano approssimativamente:

55, castrati, 70 pecore, 20 arieti.

Andarono venduti circa: 40 castrati da macello da lire 1.22 a 1,25 al chil. a p. m.; 30 pecore da macello da lire 1.15 a 1.18, 5 d'allevamento a prezzi di merito; 12 arieti da macello a lire 1.18 a 1.20 al chil. a p. m.

670 suini d'allevamento, venduti 325 a prezzi di merito. Ribasso del 3 0[0.

CARNE DI MANZO

1.a qualità, taglio	primo	al chilogramma	Lire	1.70
"	"	"	"	"	1.60
"	"	"	"	"	1.50
"	"	secondo	"	"	1.40
"	"	"	"	"	1.30
"	"	terzo	"	"	1.20
"	"	"	"	"	1.10
"	"	"	"	"	0.—
2.a qualità, taglio		primo	"	"	1.50
"	"	"	"	"	1.40
"	"	secondo	"	"	1.30
"	"	"	"	"	1.20
"	"	terzo	"	"	1.10
"	"	"	"	"	1.—

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti al chilogramma Lire 0.—, 1.20, 1.30, 1.40
" di dietro " " 1.50, 1.60, 1.70 1.80.

Diario Sacro

Giovedì 23 luglio — s. Apollinare v.

RACCONTI SLOVENI

entrati nella Libreria Patronato

UDINE — Via della Posta 16 — *UDINE*

SPISI KRIŠTOFA ŠMIDA: Ferdinand španjski grofič L 1. — Pridni Janezek in hudobni Mihec L. 0,95. — Sveta grofinja Genovefa L. 0,45. — Roza Jelodvorska L. 0,60.

H. B. STOWE — Strije Tomova Koča, lepa povest s podobami L. 1,65.

HOFMAN — Čas je zlato, podučna povest L. 0,85. — Tino-Ling, kitajki morski razbojnik, lepa povest s podobo L. 0,50. — Car in Tesar, zgodovinska povest z lično podobo L. 0,50. — Sv. Hildegarda, dvakrat po nedolžnem v smrt obsojena cesarica L. 0,50.

HUBAD — Pripovedke za mladino I in II zvezek L. 0,60; III zv. L. 0,55. — Kako je izginil gozd, lepa povest s podobo, L. 0,50.

E. DE AMICIS — Srce, prelepa knjiga za Slovence prirejena, s štirimi podobami, L. 2,—.

Avviso. — La Libreria Patronato, Via della Posta 16, Udine, essendosi posta in relazione con tutte le principali case d'Italia, Inghilterra, Germania, Francia, Belgio, Svizzera ecc., assume commissione di qualunque opera, ascetica, letteraria, scientifica, musicale, al semplice prezzo di catalogo e senza aumento di spesa.

Per comodità dei sigg. clienti si accorda anche il pagamento in rate mensili.

ULTIME NOTIZIE

Roma, 21.

Smentite le notizie dell'*Italia del popolo* circa la salute del Papa, cioè che il Santo Padre sia stato preso da una improvvisa indisposizione, la quale necessitò la chiamata del dottor Ceccarelli e che circolino voci gravi sullo stato di Leone XIII.

Il Papa sta bene e lavora quotidianamente al disbrigo degli affari.

E' pure al tutto falso che l'*Osservatore romano* si trasformi, riducendo le sue pubblicazioni.

***

La Corte di appello di Roma ha sentenziato nella causa tra il Demanio e i capitoli delle Basiliche che Lateranense Liberiana e Vaticana, che i Canonici non devono pagare la tassa di successione non esistendo nè prebende nè massa grossa nelle patrimoniali medesime.

***

Si è accertato che durante la manovra dell'altra sera intorno a Roma, il 15° fanteria, che si trovava a Monterotondo, non riuscì a trovare la strada di Roma.

Per il riposo domenicale

L'associazione di Mutuo Soccorso fra gli Impiegati del Commercio di Napoli, nell'intento di giovare a tanti impiegati commerciali, cui, per la consuetudine di taluni Commercianti di tener aperti nel giorno di domenica i loro magazzini ed uffici, è negato un sol giorno di riposo, è venuta nella determinazione di intraprendere all'uopo una pacifica agitazione col concorso della Consorella la *Lega Generale fra Commessi ed Apprendisti dei magazzini di Napoli,* e coll'intelligenza delle Associazioni congeneri delle altre città d'Italia per ottenere il rispetto del riposo domenicale.

Il Matrimonio del Principe di Napoli

Affermasi da vari giornali che nell'imminente suo viaggio in Inghilterra il Principe di Napoli si fidanzerà con una delle ultime due figlie del Principe di Galles.

Si dice anche che il viaggio del Principe di Napoli sia stato combinato appunto per conchiudere questo fidanzamento.

Non si sa però ancora se la fidanzata sia la *Principessa Vittoria-Alessandra-Olga-Maria* nata il 6 luglio 1868, oppure sua sorella la Principessa Maud-Carlotta-Maria-Vittoria nata il 26 Novembre 1869.

Il principe di Napoli in Inghilterra

La Regina ha nominato il colonnello Slade suo aiutante di campo addetto al seguito del Principe di Napoli durante il suo soggiorno in Inghilterra. Il Principe di Napoli sarà ricevuto oggi alla stazione di Charmigeros dal principe di Galles e dall'ambasciatore italiano.

Il ritiro dei Cappuccini da Tunisi

Il *Moniteur de Rome,* riassumendo ciò che aveva scritto altre volte, constata il torto che hanno i fogli liberali italiani pel ritiro dei Cappuccini da Tunisi, facendo osservare che questo avvenimento ha due lati: per una parte rappresenta un contrasto fra ecclesiastici e di questo spetta evidentemente al Papa il giudizio; per l'altra parte, cioè quella che riguarderebbe il sentimento nazionale, non c'è materia di lamenti perchè i Cappuccini italiani vengono surrogati a Tunisi da preti italiani non da preti stranieri.

La Circolazione fiduciaria

Sotto la presidenza dell'on. Chimirri, e con intervento dell'on. Luzzati e dei comm. Cantoni e Monzilli, si sono ieri riuniti al ministero di agricoltura i direttori dei sei istituti di emissione signori comm. Grillo per la Banca Nazionale, comm. Consiglio per il Banco di Napoli, marchese Ridolfi per la Banca Toscana di credito, comm. Appelius per la Banca Nazionale Toscana, il Duca della Verdura per il Banco di Sicilia, ed il comm. Tanlongo per la Banca Romana.

Dopo un esordio dell'on. Chimirri, con il quale augurasi che gli accordi per la *riscontrata* possano preludere all'annunziato consorzio bancario, base della legge definitiva di riordinamento delle banche, i diversi direttori furono invitati ad esporre sull'argomento *le loro vedute, le quali, se siamo* bene informati, sono state disparatissime e non soltanto sulle modalità, ma nella stessa sostanza.

I ministri hanno provocato molti schiarimenti di fatto sulla materia ed hanno insistito sulla necessità portata dalla nuova legge di mantenere il principio della *riscontrata,* ma di temperarlo considerevolmente in tutte le sue conseguenze.

Per rendere più facile un accordo spontaneo fra i diversi istituti, i ministri hanno pregato gli intervenuti di tenere fra loro una seduta privata per intendersi e riferirne.

Il governo determinerà poi se potrà accogliere queste conclusioni, ovvero se dovrà introdurne altre di sua iniziativa.

I direttori, a tutela del credito pubblico e della circolazione e per rispondere con atto di concordia all'invito dei ministri, all'unanimità deliberarono a titolo di leale esperimento che ogni Istituto cambi i biglietti dell'altro nella misura che ne possiede, rispedendone l'esuberanza.

Fu anche all'unanimità riconosciuta la convenienza di governare la circolazione in *modo* che debba stare sotto il limite legale e che non sia oltrepassato.

L'Episcopato svizzero

I Vescovi della Svizzera hanno diramato una lettera pastorale ai fedeli esortandoli a celebrare cristianamente come i loro avi, le feste della patria, particolarmente la sesta centenaria commemorazione della Confederazione che ricorre quest'anno.

Scioperi

Parigi 12 — La Camera sindacale degli operai delle ferrovie decise che sia ripreso oggi il lavoro.

Nashwille 21 — Tutte le truppe furono inviate dal governatore Tennessee per proteggere i forzati che sostituiscono gli scioperanti minatori.

Kragujewitz 21 — Tutti gli operai dell'arsenale militare si sono posti in sciopero in causa del mancato pagamento dei salari, gridando: *domandiamo del pane.* La città è allarmata.

TELEGRAMMI

Vienna 21 — La Camera dei Signori approvò il bilancio della legge finanziaria 1891. Taaffe dichiarò in nome dell'imperatore il Reichsrath aggiornato.

Berna 21 — Il presidente della federazione pronunzierà ufficialmente il 1 agosto un discorso a Schwitz in occasione del giubileo dell'alleanza perpetua dei Cantoni della Svizzera primitiva e della fondazione della confederazione.

Stuttgart 21 — Il *Giornale Ufficiale* annunzia che lo stato di salute del Re nelle ultime settimane fu soddisfacente e sperasi che potrà interamente ristabilirsi durante l'estate.

Notizie di Borsa

22 Luglio 1891

Rendita it. god. 1 Lugl. 1891	da L. 92 30	a L. 92,40
id. id. 1 genn. 1892	» 90,13	» 90,23
id. austriaca in carta	da F. 92,65	a F. 92 75
id. » in arg.	» 92 65	» 92.75
Fiorini effettivi	da L. 217 —	a L. 217,50
Bancanote austriache	» 217.—	» 217,50

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi		Partenze		Arrivi	
DA UDINE A VENEZIA				**DA VENEZIA A UDINE**			
1.50 ant.	misto	6.45	ant.	5.— ant.	diretto	7.42	ant.
4.40 »	omnibus	9.—	»	5.15 »	omnibus	10.05	»
11.16 »	diretto	2.10	pom.	10.45 »	id.	3.10	pom.
1.10 pom	omnibus	6.10	»	2.10 pom.	diretto	4.50	»
5.40 »	id.	10.30	»	6.05 »	misto	11.30	»
8.05 »	diretto	10.55	»	10.10 »	omnibus	2.35	ant.
DA UDINE A PONTEBBA				**DA PONTEBBA A UDINE**			
5.45 ant.	omnibus	8.50	ant.	6.20 ant.	omnibus	9.15	ant.
7.58 »	diretto	9.47	»	9.18 »	diretto	11.—	»
10.30 »	omnibus	1.34	pom.	2.24 pom	omnibus	5.02	pom.
5.02 pom.	diretto	7.—	»	4.45 »	id.	7.30	»
5.35 »	omnibus	8.40	»	6.29 »	diretto	7.53	»
DA UDINE A TRIESTE				**DA TRIESTE A UDINE**			
2.45 ant.	misto	7.37	ant.	8.10 ant.	omnibus	10.57	ant.
7.51 »	omnibus	11.15	»	9.— »	id.	12.35	»
11.05 »	misto	*12.21	pom.	2.45* »	misto	4.29	pom.
3.40 pom	id.	7.32	»	4.40 pom.	misto	7.45	»
5.20 »	omnibus	8.43	»	9.— »	omnibus	1.15	»
DA UDINE A PORTOGRUARO				**DA PORTOGRUARO A UDINE**			
7.43 ant.	omnibus	9.47	ant.	5.42 ant.	omnibus	8.55	ant.
1.02 pom	omnibus	3.35	pom.	1.29 pom	misto	3.18	pom.
5.24 »	misto	7.23	»	5.04 »	misto	7.15	»
DA UDINE A CIVIDALE				**DA CIVIDALE A UDINE**			
6.— ant.	misto	6.31	ant.	7.— ant.	misto	7.28	ant.
9.— »	id.	9.31	»	9.45 »	misto	10.16	»
11.20 »	id.	11.51	»	12.10 »	id.	12.50	pom.
3.30 pom	omnibus	3.58	pom.	4.27 pom	omnibus	4.54	»
7.34 »	id.	8.02	»	8.20 »	id.	8.48	»

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE				DA S. DANIELE A UDINE			
7.45 ant.	Ferrov.	9.30	ant.	6.30 ant.	Ferrov.	8.15	»
11.23 »	P. G.	1.—	pom.	11.— »	id.	12.40	pom.
2.35 pom.	Fer.	4.28	»	1.40 pom.	id.	3.20	»
7.— »	id.	8.43	»	5.50 »	id.	7.35	»

Coincidenze

La corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4,40 ant. e 5,40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

La corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4,27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

I treni segnati con asterisco corrono solo sino a Cormons o viceversa.

Antonio Vittori gerente responsabile.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero in tutti i giornali quotidiani di Udine si ricevono esclusivamente all'Ufficio dell'Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C. via Mercerie (Casa Masciadri) N. 5 — Udine.

Volete la Salute???

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bisleri — Milano.

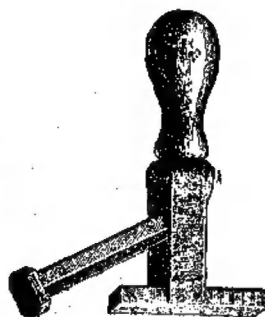
Padova 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell'ora del *Wermouth.*

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

Timbri di vero cautchouc vulcanizzato, indispensabili ad ogni ufficio, ad ogni negoziante e ad ogni persona privata.

Timbri coi quali si ottiene una impronta sorprendentemente nitida sopra il legno, metallo, tela, porcellane ed altri oggetti duri ed ineguali.

Timbri da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, di ferma carte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi, di taccuino ecc. ecc.

Presso l'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.*, UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

ING. S. GHILARDI E C.

BERGAMO

CANTIERE LAVORI IN CEMENTO

Strada di circonvallazione fra Porta Nuova e Porta S. Antonio

la più antica e rinomata fabbrica d'Italia

Di Mattonelle drofughe per pavimenti

in Mosaico alla Veneziana (Scagliola)

Intarsi e Marmi artificiali

SPECIALITÀ

PAVIMENTI PER CHIESE

economici e di lusso

Gradini, Balaustre e Predelle a mosaico

per Altari in granito artificiale eleganti e di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.

Tubi in Cemento e Lastricati

SPECIALITÀ - VASCHE DA BAGNO

in granito eleganti e solidissime.

Richiamiamo specialmente l'attenzione delle On. Fabbricierie e dei RR. Signori Parroci sui nostri materiali per la pavimentazione delle Chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più economici ad intarsio e marmi artificiali. Gli stessi per la **economia dei prezzi, per l'eleganza e varietà dei disegni** e sopratutto per la loro **eccezionale solidità e durata** costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, **sia in Italia che fuori** superano già le OTTOCENTO e in tutti questi lavori non ebbimo mai e lo diciamo con sentimento d'orgoglio, a ricevere dai Reverendi signori Parroci e onor. Fabbricierie, nè proteste nè lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque bramasse di esaminarli.

NB. Tutte le nostre opere vengono da noi garantite.

Campioni e disegni a richiesta.

Per informazioni e commissioni rivolgersi all'amministrazione del *CITTADINO.*

La più ferruginosa e gasosa.
Gradita al palato.
Facilita la digestione.
Promuove l'appetito.
Tollerata dagli stomachi più deboli.

ANTICA FONTE DI

PEJO

Si conserva inalterata e gasosa.
Si usa in ogni stagione in luogo del Seltz.
Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

LA PREFERITA DELLE ACQUE DA TAVOLA

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

Si può avere dalla **direzione della Fonte in Brescia**, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che in ogni bottiglia abbia l'etichetta e la capsula sia verniciata in rosso-rame con impresso **Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.**

Il Direttore G. BORGHETTI.

NELLA FARMACIA

di De CANDIDO DOMENICO

UDINE — *Via Grazzano* — UDINE

si prepara e si vende

L'AMARO D'UDINE

(premiato con più medaglie).

Deposito in Udine presso i fratelli **Dorta al Caffè Corazza** — a Milano e Roma presso **A. Manzoni e C.** — Venezia presso la **Fabbrica Gazose di Emilio Capatti** — Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

ACQUA DI GISELLA

L'acqua della **Sorgente Gisella** è una delle migliori acque **alcaline gazose** e viene raccomandata nel *Catarro gastrico*, nelle *Digestioni* lente e difficili, nelle *Dispepsie* d'ogni specie. Riesce utilissima nell'*Iperemia* cronica del fegato, nell'*Iterizia catarrale*, nei *Catarri* della *trachea*, della *laringe*, della *vescica*, e dei *reni*. Si usa con molto vantaggio nei *Catarri uterini*, *Leucoree*, *Dismenorree*, ecc.

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. **80**. Bottiglia da litro e 3/4.

Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia; **Farmacia De CANDIDO,** Udine, Via Grazzano.

Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la provin. della rinomata

ACQUA DI CELENTINO

della Valle di Pejo

nonchè deposito ell'**ACQUA VITTORIA**

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

L'Acqua di chinina di A. Migone e C.

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la *forfora* ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1.50, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.*

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.** *Via Torino, 12,* **Milano. In Venezia** *presso l'Agenzia* **Longega,** *S. Salvatore, 4825*; da tutti i parrucchieri, profumierie farmacisti, ed **Udine** presso i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere · PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75

In GEMONA presso il signor LUIGI BILLIANI Farmacista.

Premiata Fonte Acidula-Ferruginosa DI

CELENTINO

IN VALLE PEIO NEL TRENTINO

Ricca di ferro e gaz carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.

Direzione in Brescia

Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua, F. CHIOGNA.

In UDINE presso la farmacia D. DECANDIDO.

TINTURA FOTOGRAFICA

lire 4 la bottiglia.

Sono 8 tinture istantanee le migliori per ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore

Si vende in UDINE presso l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C.*, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

VETRO SOLUBILE

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie e ogni genere consimile. L'oggetto aggiustato con tale preparazione, acquista una forza vetrosa talmente tenace, da non rompersi più.

Il flacon cent. **80**

Per acquisti rivolgersi all'**Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.,** UDINE, Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5.

INCHIOSTRO

per marcare la lingeri

preparato chimico premiato all'Esposizione di Vienna 1873. — Il modo di servirsene è facilissimo. il pezzo che si marca sia inumidito, appena scritto ci si passi sopra un ferro ben caldo.

Il flaccone cent. **60.**

Specialità vendibile presso l'*Ufficio di Pubblicità L. Fabris, Udine,* Via Mercerie, casa Masciadri, *n.* 5.

Specialità dell'Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C.

UDINE — Via Mercerie, casa Masciadri, numero 5 — UDINE

Elixir salute

Coll'uso di questo Elixir si vive a lungo senza bisogno di medicamenti. Esso rinvigorisce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla collica. — Lire 2.50 la bottiglia.

Cerone americano

è l'unica tintura-cosmetico, che possa restituire il loro vero colore alla barba ed ai capelli. Non macchia la pelle e neppure la lingeria. — Un astuccio per circa 6 mesi lire 3.50.

Glicerina rettificata e profumata

per sanare le screpolature della pelle e preservata da qualsiasi malattia cutanea; conserva fresca la carnagione dando alla medesima finezza e trasparenza.

Il flacon lire **2.**

VINO BUONO

Colla celeberrima polvere enautica si preparano 50 litri di vino rosso moscato igienico come viene attesto da valenti chimici.

Nuovo libro utile

Fistole, Carie, tumori maligni cancri piaghe antiche, erpeti, scrofole, ozena, linfaticismo, metriti, catarri, tosse ribelle, lue venerea. Cause e cura con *metodo nuovo* facile e interno, pel dott. G. B. Pocil di Milano.

PER ATTACCARE

qualunque oggetto rotto, fate uso della *Pantocolla indiana*, che è la più recente e la migliore pasta di tutte.

Lire 1 la bottiglia

FLORINE

vera lozione per la ricolorazione dei capelli. Essa fu premiata all'Esposizione di Filadelfia, ed è *infallibile per restituire* ai capelli grigi e bianchi il loro primitivo colore.

Lire 3 la bottiglia.

Per lucidare i metalli

di qualunque sorte, posate, candelabri, finimenti di carrozza ecc. basta far uso del *Brunitore istantaneo.*

Cent. 75 la bottiglia.

Udine — Tipografia Patronato.